



Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse rivolto agli enti gestori di comunità educative mamma-bambino, per l'accoglienza extra-carceraria di genitori detenuti con figli al seguito. Decreto Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021. CUP H19G21000070001.

Premessa

La legge 21 aprile 2011, n. 62, recante “Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori” introduce nuovi istituti volti a favorire il rapporto tra madre e figlio minore, nel corso del processo penale e durante l'esecuzione della pena.

In relazione a ciò, l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, al comma 322, istituisce nello stato di previsione del Ministero della giustizia un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino.

Il D.M. 15 settembre 2021 ha disposto la ripartizione del fondo in argomento, prevedendo, per la Regione del Veneto, uno stanziamento di euro 79.275,91 per l'anno 2021; le risorse sono state accertate con il Decreto del Direttore dei Servizi Sociali n.67 del 29 dicembre 2021.

La Giunta Regionale, nel prendere atto dell'assegnazione del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino di cui al D.M. 15 settembre 2021, ha definito di voler avviare la sperimentazione di accoglienze a favore di detenuti con bambini, determinando di impiegare le risorse assegnate in termini di finanziamento di:

1. rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli al seguito presso strutture extra-carcerarie deputate all'accoglienza;
2. eventuali percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerarie.

Per la realizzazione sperimentale degli interventi di cui sopra, è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse, da parte di enti gestori di comunità educative mamma-bambino presenti sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 84/2007 e s.m.i., utile alla successiva predisposizione di un elenco di strutture per l'accoglienza di nuclei genitore con bambino a seguito, da trasmettere al Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento dell'Amministrazione penitenziaria ed agli uffici UIEPE e Uffici Giudiziari presenti nel territorio regionale, come previsto all'art. 4 comma 2 del DM 15 settembre 2021.

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione del Veneto indice il seguente Avviso Pubblico.

Art.1 – Obiettivi

Il presente Avviso intende acquisire la manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di strutture idonee per l'accoglienza, in via sperimentale, di genitori detenuti con bambini al seguito.

Considerata l'assenza, nella Regione Veneto, di case protette in possesso dei requisiti indicati nel decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2013, recante le caratteristiche tipologiche delle case famiglia protette previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 e tenuto conto della sperimentabilità dell'iniziativa e delle



cdece9b2



unità di offerta presenti nel territorio regionale, la manifestazione di interesse è rivolta agli enti gestori di comunità educative mamma- bambino del Veneto, autorizzate e accreditate ai sensi della art. 16 comma 2 della L.R. 22/2002.

Art.2- Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto alle seguenti tipologie di soggetti:

1. ODV e APS iscritte ai registri regionali, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;
2. altri enti del terzo settore, iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico del terzo settore, alla data di scadenza del presente avviso;
3. ONLUS, iscritte all'elenco presso l'Agenzia delle Entrate;
4. Cooperative sociali iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;
5. Altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente Avviso.

Limitatamente a quest'ultima tipologia di ente, è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Gli enti, pena inammissibilità, devono avere sede legale e/o operativa sul territorio regionale, risultare enti gestori di comunità educative mamma-bambino con regolare certificazione autorizzativa in corso di validità alla data di presentazione della domanda. L'eventuale accreditamento costituirà elemento di premialità, come indicato all'art. 7 del presente Avviso.

Art. 3 – Destinatari

Le azioni di cui al presente Avviso, di natura sperimentale, sono destinate a genitori detenuti con bambini al seguito, senza distinzione di genere, per i quali gli organi dell'Amministrazione della Giustizia dispongano una collocazione extra-carceraria, ai sensi della normativa vigente.

Art.4 – Caratteristiche delle azioni oggetto dell'Avviso

In generale, le azioni rispetto alle quali la Regione intende impiegare le risorse erogate dal Ministero della Giustizia, richiamate in premessa, sono le seguenti:

1. contributo di rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli al seguito presso strutture extra-carcerarie deputate all'accoglienza;
2. percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerarie.

Al fine di garantire adeguata copertura sul territorio regionale, saranno ammesse manifestazioni di interesse da parte di enti gestori di più strutture dislocate nella Regione del Veneto, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 2.

Art. 5 Termine e modalità di presentazione della proposta

Ai fini della partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente dovrà far pervenire **entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso nel BUR della Regione del Veneto**, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo pec al seguente indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it l'istanza di partecipazione, che dovrà contenere la seguente documentazione, in formato pdf, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante:



cdece9b2



- **Allegato B1 - Istanza di partecipazione** sottoscritta digitalmente o con firma autografa (in tal caso corredata dal documento d'identità del Legale Rappresentante), ove saranno indicati:
 - breve presentazione delle esperienze pregresse dell'Ente;
 - elenco delle strutture presso le quali si potranno attivare le accoglienze, specificando il numero di nuclei accoglibili in contemporanea e le caratteristiche dell'accoglienza;
 - per ciascuna struttura, la denominazione, la tipologia e estremi del provvedimento autorizzativo/accreditante (art. 16 comma 2 L.R. 22/2002);
 - descrizione delle caratteristiche dei percorsi di inclusione sociale in favore dei nuclei che potranno essere accolti;
- Copia del documento d'identità del Legale Rappresentante;
- (Per i soli enti rientranti nella fattispecie n. 5 dell'art. 2) Copia di atto costitutivo e statuto.

Si chiede di riportare il seguente oggetto nella comunicazione:

“Manifestazione di interesse per l'accoglienza extra-carceraria di genitori detenuti con figli al seguito. Decreto Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021. CUP H19G21000070001”

Art. 6 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dall'Elenco regionale le istanze che:

- a) siano pervenute oltre il termine stabilito all'art. 5 del presente Avviso;
- b) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 2 e/o privi dei requisiti indicati;
- c) siano prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 5 del presente Avviso;
- d) siano presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art. 5 del presente Avviso;
- e) siano prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di irregolarità non essenziali, l'Amministrazione potrà procedere a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 7 – Valutazione delle istanze

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle istanze saranno effettuate da una Commissione tecnica interna, a tale scopo costituita e nominata con apposito provvedimento direttoriale dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato.

Verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, si procederà alla valutazione di merito delle istanze secondo i seguenti criteri:

| Criteri di valutazione | Punteggio |
|---|---|
| Soggetto proponente | |
| 1. Esperienza pregressa ed eventuali collaborazioni realizzate o in essere con l'Autorità Giudiziaria in ambito di accoglienza genitori - bambino | <p><u>Fino a 10 punti</u></p> <p>fino a 5 anni: 2 punti</p> <p>oltre 5 anni: 4 punti</p> <p>esperienza con AG: 2 punti</p> |



cdece9b2



| | |
|---|---|
| | struttura accreditata (L.R. 22/2002): 2 punti |
| Elementi tecnico qualitativi della proposta | |
| 2. Qualità della soluzione abitativa proposta - numero di posti messi a disposizione; - modalità organizzative per l'erogazione dei servizi essenziali; - presenza di un servizio di mediazione linguistica - culturale - soluzioni previste per gestire l'accoglienza applicando anche le misure di contenimento del contagio da Covid - 19 (spazi per isolamento fiduciario o quarantena) | <u>Fino a 20 punti</u> |
| 3. Qualità dei percorsi di inclusione sociale in favore dei nuclei che potranno essere accolti in termini di: efficacia, risposta individualizzata, rete con i servizi territoriali. | <u>Fino a 15 punti</u> |
| 4. Attivazione di accoglienze su più aree territoriali | <u>Fino a 5 punti</u> da 1 a 2 province: 1 punto da 3 a 5 province: 3 punti Oltre 5 province: 5 punti |
| Costi e risorse | |
| 5. Coerenza tra attività proposte e retta applicata, in termini di efficacia, efficienza e qualità dei servizi. | <u>Fino a 10 punti</u> |
| Punteggio massimo | 60 |

Saranno inserite in elenco le istanze che avranno conseguito un punteggio di almeno 36/60.

A parità di punteggio, prevarrà l'istanza che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio di cui al punto 2 della griglia di valutazione (Qualità della soluzione abitativa proposta).

Sono salvaguardate le esigenze di inserimento nei territori di riferimento dei nuclei interessati rispetto ai punteggi assegnati alle strutture in graduatoria del territorio regionale.

Al termine della fase istruttoria, la struttura regionale competente stilerà un Elenco in ordine decrescente di punteggio ottenuto da trasmettersi poi al PRAP, all'UIEPE e al CGM.

Art. 8 – Durata e decorrenza dell'Elenco

Il provvedimento di approvazione dell'Elenco sarà pubblicato sul sito internet regionale, www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso. La validità dell'Elenco è di durata annuale, rinnovabile fino a un massimo di tre anni, e decorre a far data dall'approvazione dello stesso.

I soggetti che saranno inseriti nell'Elenco sono da intendersi disponibili all'accoglienza dei nuclei genitore con bambini al seguito, secondo l'effettiva disponibilità dei posti nelle strutture elencate e la compatibilità



cdece9b2



con le ospiti già accolte, elementi che saranno verificati caso per caso secondo quanto disposto dalle Autorità competenti rispetto a ciascun nucleo e rimarranno nell'elenco fatto salvo l'esito positivo della verifica annuale della permanenza dei requisiti.

Il presente Avviso non vincola economicamente in alcun modo la Regione del Veneto nei confronti degli enti che comunicheranno la propria manifestazione d'interesse, avendo la sola finalità di acquisire la disponibilità da parte degli stessi ad essere inseriti nell'Elenco di cui sopra.

Art. 9 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle azioni di cui al presente Avviso sono pari a complessivi euro 79.275,91.

Il costo ammissibile è di massimi euro 100,00 pro die per nucleo familiare. L'importo di retta per ulteriore presenza di minore è di euro 20 pro die.

Con apposito provvedimento direttoriale, successivamente all'approvazione dell'Elenco, la Regione provvederà nel corrente esercizio ad impegnare le somme a favore degli enti gestori di denominate comunità mamma-bambino (DGR n.84/2007) presso i quali gli organi della Giustizia intenderanno attivare le accoglienze; con medesimo provvedimento, saranno inoltre stabilite le modalità di assegnazione, liquidazione e di rendicontazione degli importi impegnati.

Art. 10- Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese.

11. Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.



cdece9b2



- L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.
- Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Art.13 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Rio Novo 3493 – 30123 Venezia.

Informazioni in merito al presente Avviso possono essere richieste a:

Direzione Servizi Sociali

U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

Tel. 041 2791341 - 1413

14. Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.



cdece9b2

